



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 settembre 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020. Gli amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020,



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2020

non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Roma, 30 settembre 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Arrigo Parisi'. The signature is stylized and includes a long horizontal stroke extending to the left.

Arrigo Parisi
Socio

Indice

Bilancio Intermedio al 30 giugno 2020 (Stato patrimoniale e conto economico)	p. 3
Rendiconto Finanziario	p. 8
Nota illustrativa al bilancio intermedio	p. 11
Relazione sulla gestione	p. 60

Informazioni generali sull'impresa**Dati anagrafici**

Denominazione: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA
 Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
 Capitale sociale: 2.500.000,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: RM
 Partita IVA: 10460121006
 Codice fiscale: 10460121006
 Numero REA: 1233361
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
 Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio intermedio al 30/06/2020**Stato Patrimoniale Ordinario**

	30/06/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.001.326	988.893
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.392	24.073
6) immobilizzazioni in corso e acconti	612.064	807.607

	30/06/2020	31/12/2019
7) altre	6.797.673	4.814.674
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.430.455</i>	<i>6.635.247</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	211.093	223.703
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>211.093</i>	<i>223.703</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	932.939	932.939
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>932.939</i>	<i>932.939</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	122.177	121.277
esigibili entro l'esercizio successivo	58.500	27.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.677	94.277
d-bis) verso altri	89.882	89.882
esigibili entro l'esercizio successivo	4.124	4.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.758	85.758
<i>Totale crediti</i>	<i>212.059</i>	<i>211.159</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	5.608	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.150.606</i>	<i>1.144.098</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>9.792.154</i>	<i>8.003.048</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	177.995	174.342
4) prodotti finiti e merci	88.544	76.378
<i>Totale rimanenze</i>	<i>266.539</i>	<i>250.720</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.198.967	4.087.782
esigibili entro l'esercizio successivo	4.198.908	4.087.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	59	-
5-bis) crediti tributari	443.224	1.027.014
esigibili entro l'esercizio successivo	443.224	1.027.014

	30/06/2020	31/12/2019
5-ter) imposte anticipate	742.379	798.216
5-quater) verso altri	320.683	328.082
esigibili entro l'esercizio successivo	320.683	328.082
<i>Totale crediti</i>	<i>5.705.253</i>	<i>6.241.094</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	598.328	598.328
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>598.328</i>	<i>598.328</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.648.029	538.023
3) danaro e valori in cassa	5.130	2.412
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.653.159</i>	<i>540.435</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.223.279</i>	<i>7.630.577</i>
D) Ratei e risconti	362.159	240.303
<i>Totale attivo</i>	<i>19.377.592</i>	<i>15.873.928</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.206.614	4.147.123
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.694.856</i>	<i>3.694.856</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.262	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.456.976)	35.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.148	(1.492.384)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.108.676)	(1.090.756)
Totale patrimonio netto	4.206.614	4.147.123
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.346	-
4) altri	636.289	641.989
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>637.635</i>	<i>641.989</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.242.448	2.097.011

a

	30/06/2020	31/12/2019
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.694.683	-
esigibili entro l'esercizio successivo	207.183	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.487.500	-
7) debiti verso fornitori	4.441.634	3.718.577
esigibili entro l'esercizio successivo	4.441.634	3.718.577
12) debiti tributari	345.291	444.255
esigibili entro l'esercizio successivo	345.291	444.255
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	943.992	1.012.179
esigibili entro l'esercizio successivo	943.992	1.012.179
14) altri debiti	2.344.581	2.531.000
esigibili entro l'esercizio successivo	2.344.581	2.531.000
<i>Totale debiti</i>	<i>10.770.181</i>	<i>7.706.011</i>
E) Ratei e risconti	1.520.714	1.281.794
<i>Totale passivo</i>	<i>19.377.592</i>	<i>15.873.928</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2020	30/06/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.616.400	12.957.602
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.166	(27.665)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.843.300	2.104.429
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	305.785	124.662
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>305.785</i>	<i>124.662</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.777.651</i>	<i>15.159.028</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	613.029	822.205
7) per servizi	8.905.808	7.603.847

	30/06/2020	30/06/2019
8) per godimento di beni di terzi	1.013.608	654.808
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.659.099	4.001.847
b) oneri sociali	1.480.417	1.283.288
c) trattamento di fine rapporto	248.330	219.960
e) altri costi	89.607	75.164
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.477.453</i>	<i>5.580.259</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.208.360	1.399.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.081	32.152
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.251.441</i>	<i>1.431.506</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.653)	(88.801)
12) accantonamenti per rischi	30.218	45.000
14) oneri diversi di gestione	262.140	188.320
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.550.044</i>	<i>16.237.144</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	227.607	(1.078.116)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese collegate	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.043	6.599
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14	1.196
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>14</i>	<i>1.196</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.057</i>	<i>7.795</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.328	3.162
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.328</i>	<i>3.162</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	701	76

	30/06/2020	30/06/2019
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.430	4.709
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	186
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	186
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	-	186
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	229.037	(1.073.221)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.052	8.185
imposte differite e anticipate	55.837	(219.478)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	155.889	(211.293)
21) Utile (perdita) del periodo	73.148	(861.928)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2020	Importo al 30/06/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	73.148	(861.928)
Imposte sul reddito	155.889	(211.293)
Interessi passivi/(attivi)	(1.430)	(4.633)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	227.607	(1.077.854)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	340.665	446.204
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.251.441	1.431.506
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.592.106	1.877.710
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	2.819.713	799.856
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.819)	(61.136)

	Importo al 30/06/2020	Importo al 30/06/2019
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(111.185)	301.348
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	723.057	1.061.752
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(121.856)	(320.419)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	238.920	(75.611)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	622.174	(805.774)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.335.291</i>	<i>100.160</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.155.004</i>	<i>900.016</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.430	4.633
(Imposte sul reddito pagate)	(155.889)	211.293
(Utilizzo dei fondi)	(200.928)	(303.051)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(355.387)</i>	<i>(87.125)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.799.617	812.891
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.471)	(111.356)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.326.677)	(2.800.173)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.508)	(340.390)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(186)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.363.656)	(3.252.105)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	2.694.683	
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(17.920)	2.917.440
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.676.763	2.917.440
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.112.724	478.226

	Importo al 30/06/2020	Importo al 30/06/2019
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	538.023	2.211.105
Danaro e valori in cassa	2.412	709
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	540.435	2.211.814
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	2.648.029	2.689.530
Danaro e valori in cassa	5.130	510
Totale disponibilità liquide a fine periodo	2.653.159	2.690.040
Differenza di quadratura		

Nota illustrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio (di seguito, il "*Bilancio Intermedio*") si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2020 (di seguito, il "*Periodo di Riferimento*"), ed evidenzia un utile pari ad Euro 73.148, dopo la rilevazione di *(i)* Ires di competenza di Euro 6.874; *(ii)* Irap di competenza di Euro 93.178; *(iii)* imposte anticipate Ires di Euro 55.575; *(iv)* imposte anticipate Irap di Euro 262.

La Società in data 14 marzo 2019 si è quotata all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), ed ha quindi redatto il presente bilancio intermedio in quanto adempimento obbligatorio previsto dal regolamento AIM.

Il Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 2423 e seguenti, del Codice civile, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("O.I.C."), con specifico riferimento al principio contabile OIC 30, "I bilanci intermedi".

La struttura del Bilancio Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, nonché allo schema del Rendiconto Finanziario ex art. 2425-ter, mentre la Nota Illustrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Criteri di formazione

Principi di redazione del Bilancio Intermedio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis, del Codice civile, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Struttura e contenuto del Bilancio Intermedio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, del Codice civile.

Ai sensi del citato art. 2423-ter, si precisa che le voci dello Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con quelle relative al precedente esercizio (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019) e le voci del Conto Economico sono risultate comparabili con quelle relative al precedente semestre (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 30 giugno 2019); non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo antecedente.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Intermedio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC 30 sopra richiamato. Gli stessi, come detto, non sono variati rispetto al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi

direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando **(a)** è dimostrata la loro utilità futura; **(b)** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e **(c)** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20.00 %
Costi pluriennali – Web Tv "Loft"	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22.22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus – progetto "Loft"	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano)	16.90 %
Progetto grafico – marchi e restyling giornale	20.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Loft Produzioni" 2017*	25.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2018*	25.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2019*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2020*	45.00 %

* Gli investimenti inerenti la produzione dei contenuti televisivi sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45% - 30% - 25%) in considerazione della stima del residuo valore economico in funzione del possibile sfruttamento economico dei diritti dei contenuti di proprietà

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmus n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento al fine di assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%

Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso; tale riduzione è stata rapportata nello specifico al periodo di riferimento del presente Bilancio Intermedio.

Nei casi in cui, alla data di chiusura del periodo di riferimento, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta *"unità generatrice di flussi di cassa"* (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori **(a)** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; **(b)** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; **(c)** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; **(d)** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro *"fair value"*; **(e)** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e **(f)** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si

suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Nel caso in cui alla data di bilancio le partecipazioni abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per

contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"). Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in

base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 ("*Disponibilità liquide*").

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (“Ratei e risconti”).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un’obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un’obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un’apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce (“Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”) la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("*Debiti*"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti

versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter), del Codice civile, si attesta che, nel Periodo di Riferimento, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota illustrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
8.430	5.923	2.507

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.430	6.635	1.795

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 8.430, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2019, un incremento di K/Euro 2.507 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 un incremento di K/Euro 1.795.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	F.do ammortamento 31/12/2019	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo al 30/06/2020
Costi di impianto e di ampliamento	1.960	(971)	156	-	(144)	1.001
Licenze d'uso	1.055	(1.031)	4	-	(9)	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	808	-	128	(324)	-	612
Altre immobilizzazioni immateriali	10.768	(5.954)	4.039	-	(2.055)	6.798
Totale Immobilizzazioni immateriali	14.591	(7.956)	4.327	(324)	(2.208)	8.430

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 8.430 – è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 1.001; (ii) concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili per K/Euro 19; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 612 e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 6.798.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relative al Periodo di Riferimento ammontano a K/Euro 2.208, e sono iscritti nella sottovoce "B.10a)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, alla data del 30 giugno 2020, la Società ha capitalizzato costi di impianto e ampliamento per K/Euro 156 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), costituiti dagli oneri sostenuti per il restyling della testata giornalistica nel corso del primo semestre del 2020.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili

La sottovoce "concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili" ammonta a K/Euro 19, registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un decremento di K/Euro 5 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), imputabile per K/Euro 4 agli incrementi dell'anno e per K/Euro 9 alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del Periodo di Riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 612 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo del progetto di innovazione digitale dei processi e prodotti aziendali. Si registra, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un decremento di K/Euro 196.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 6.798) nel corso del Periodo di Riferimento è stata interessata dalle seguenti movimentazioni: *(i)* rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 2.055; *(ii)* capitalizzazione dei costi per gli investimenti inerenti la produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 4.039; Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 30 giugno 2020:

Descrizione	Valore netto contabile 30.06.2020	Valore netto contabile 31.12.2019	Differenza
Costi di produzione "LOFT"	6.353	4.276	2.077
Progetto grafico "LOFT"	13	18	(5)
Ristrutturazione sede "LOFT"	89	110	(21)
Ristrutturazione uffici	343	411	(68)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	6.798	4.815	1.983

Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di recuperabilità futura garantite dallo sviluppo del *business*.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
211	202	9

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
211	224	(13)

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 211, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2019, un incremento di K/Euro 9 e (iii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un decremento di K/Euro 13.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	Fondo amm.to 31/12/2019	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Amm. ti del periodo	Valore residuo al 30/06/2020
Altri beni materiali	842	(619)	17	-	(30)	211
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	186	(186)	13		(13)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.028	(804)	30	-	(43)	211

Alla data del 30 giugno 2020, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 17 è imputabile all'acquisto da parte della Società di (i) macchine elettroniche e condizionatori per K/Euro 7; (ii) mobili e arredi per K/Euro 8; (iii) telefoni cellulari per K/Euro 2.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 43 e comprendono (i) gli ammortamenti del costo dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 30; (ii) gli ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 13.

Con riferimento a quanto indicato al punto *sub (i)*, gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati di K/Euro 30 sono costituiti da (a) ammortamenti del costo di mobili e di arredi per K/Euro 6; (b) ammortamenti del costo delle macchine elettroniche per K/Euro 16; (c) ammortamenti del costo delle attrezzature "Web Tv -

Loft Produzioni” per K/Euro 5; (d) ammortamento dei costo dei telefoni cellulari per K/Euro 2 ed (e) ammortamenti del costo dei condizionatori per K/Euro 1; con riferimento a quanto indicato al punto *sub (ii)* gli ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 13.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
1.151	1.141	10

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.151	1.144	7

Alla data del 30 giugno 2020, la voce “immobilizzazioni finanziarie” ammonta a K/Euro 1.151, registrando (i) rispetto al bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2019 un aumento pari a K/Euro 10, principalmente imputabile all’incremento della quota di partecipazione e del finanziamento concesso alla “start-up” Foodquote S.r.l.; (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 7 imputabile alla rilevazione del fair value positivo del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto a titolo di collaterale del finanziamento di Euro 2.500.000 concesso da Unicredit S.p.A. alla Società.

Il saldo della voce “immobilizzazioni finanziarie” al 30 giugno 2020 – pari a K/Euro 1.151 – comprende le voci riportate nella seguente tabella:

Voce	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	933	933	-
Crediti verso imprese collegate	122	121	1
Crediti verso altri	90	90	-
Strumenti finanziari derivati attivi	6	-	6
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.151	1.144	7

Partecipazione nella “start-up” Foodquote S.r.l.

Nel corso del mese di gennaio 2020, la Società ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della partecipata mediante utilizzo dei finanziamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale, concessi alla stessa ante 31.12.2018, portando quindi la percentuale di possesso della suddetta società al 34,04%. Alla data del 30 giugno 2020, pertanto il valore della partecipazione pari a K/Euro 933 è rimasto invariato rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Nonostante la differenza significativa tra il valore iscritto in bilancio e la quota di patrimonio netto posseduta della partecipata, come sotto riportato con riferimento all’ultimo bilancio approvato da tale società partecipata, gli amministratori della SEIF ritengono recuperabile il valore della partecipazione iscritto in bilancio, in relazione

alle prospettive reddituali e patrimoniali espresse nel Piano Industriale 2020-2024 sviluppato dalla collegata. Il suddetto Piano Industriale, come già segnalato nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, tiene conto di un nuovo modello di business, che permetterà lo sviluppo delle attività aziendali della Foodquote S.r.l. mediante la collaborazione con altri player di settore. A tale riferimento, la partecipata ha dato seguito alle negoziazioni con altri imprenditori per la definizione del progetto di aggregazione con altre imprese operative a livello nazionale che hanno come core business le attività di logistica integrata e stoccaggio merci, sia a temperatura positiva che negativa. La suddetta operazione di integrazione industriale, per la quale sono già stati sottoscritti gli accordi che disciplinano gli aspetti tecnici e giuridici dell'aggregazione fra le varie società e rispettive attività aziendali, consentiranno di creare una rete integrata dell'intera filiera, che va dal market place alla consegna a domicilio, unica in Italia. Ciò consentirà di evidenziare una creazione di valore dell'azienda della partecipata e di quella del nuovo gruppo, sino ad ora inespresso dai volumi di ricavi generati dalle attività operative.

Nell'effettuare le analisi di cui sopra, circa la recuperabilità del valore di carico della partecipazione, gli amministratori di SEIF hanno quindi considerato i dati forniti dal management della stessa collegata, circa l'andamento del primo semestre 2020 ed il relativo valore stimato sui piani previsionali dello nuovo Gruppo nascente.

Nel seguente prospetto sono riportate le indicazioni richieste dall'art 2427 c.c., riferite all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Capital e sociale	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Patrimoni o netto	Quota PN posseduta	Quota percentuale posseduta	Valore di bilancio
FOODQUOTE S.R.L.	Foggia	03917940714	47.186	(472.441)	(217.738)	(74.118)	34,04	932.939

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie della Società rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	932.939		932.939
Valore di bilancio	932.939		932.939
Variazione nell'esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Incrementi per acquisizioni/riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	932.939		932.939
Valore di bilancio	932.939		932.939

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione in Foodquote S.r.l. non ha subito modifiche.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 212 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per K/Euro 90 e (ii) ad un credito nei confronti della collegata Foodquote S.r.l. per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% (iii) ad interessi attivi sul finanziamento fruttifero per K/Euro 2. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese collegate	121.277	900	122.177
Crediti verso altri	89.882	-	89.882
Totale	211.159	900	212.059

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	30/06/2020	Quota oltre/entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	-	4.200	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	774	-	-	774	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.ACEA SANT'ANSELMO	34	-	-	34	Entro l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	4.000	-	-	4.000	Entro l'esercizio
DEP.CAUZ.VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	-	12.000	Oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	2.100	-	-	2.100	Oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ELETRODOMEX	90	-	-	90	Entro l'esercizio
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	94.277	900	31.500	63.677	Oltre l'esercizio
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	27.000	31.500	-	58.500	Entro l'esercizio
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	211.159	32.400	31.500	212.059	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 62.624; mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 180.935. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati attivi che ha in essere la Società rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi	-	5.608	5.608
Totale	-	5.608	5.608

Nel corso del primo semestre 2020, la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit SpA di euro 2.500.000 destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%. Tale strumento finanziario tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Trattandosi di un derivato attivo il valore positivo del fair value al 30 giugno 2020, pari a Euro 5.608, è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "(B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre in contropartita è stata stanziata una riserva con segno positivo nella voce di Patrimonio netto "(A) VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4.262 e rilevate le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) con effetto esclusivamente nello stato patrimoniale nella voce "(B) 2) "per imposte anche differite".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Intermedio al valore contabile che non è superiore al relativo "fair value". Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 30 giugno 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, la Società non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Attivo circolante

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
9.233	8.821	412

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.223	7.631	1.592

Alla data del 30 giugno 2020, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 9.223, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un incremento di K/Euro 412 e *(ii)* rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 1.592.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e n. 9) del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
RIMANENZE	267	251	16
CREDITI	5.705	6.241	(536)
ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	598	598	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.653	540	2.113
ATTIVO CIRCOLANTE	9.223	7.630	1.593

Come sopra detto, l'attivo circolante ammonta a K/Euro 9.233, registrando – rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 – un incremento di K/Euro 1.593, principalmente correlato all'incremento delle disponibilità liquide a seguito del finanziamento ricevuto da Unicredit pari a Euro 2.500.000.

Rimanenze

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
266	341	(75)

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
266	251	15

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "rimanenze" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 266, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un decremento di K/Euro 75 e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 15.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voce	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	177.995	174.342	3.653
Prodotti finiti e merci	88.544	76.378	12.166
TOTALE RIMANENZE	266.539	250.720	15.819

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano ad Euro 266.539 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2020 per Euro 177.995; (ii) giacenze fisiche di collaterali e "gadget" per Euro 963 e (iii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non ancora distribuiti per Euro 87.581.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Intermedio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
5.705	5.191	514

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.705	6.241	(536)

Al 30 giugno 2020, la voce "crediti" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 5.705, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2019, un incremento di K/Euro 514 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un decremento di K/Euro 536.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi (i) crediti verso clienti per K/Euro 4.199; (ii) crediti tributari per K/Euro 443; (iii) imposte anticipate per K/Euro 742 e (iv) crediti verso altri per K/Euro 321.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	30/06/2020	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	4.087.782	111.185	4.198.967	4.198.908	59
Crediti tributari	1.027.014	(583.790)	443.224	443.224	-
Imposte anticipate	798.216	(55.837)	742.379	742.379	-
Crediti verso altri	328.082	(7.399)	320.683	320.683	-
Totale	6.241.094	(535.841)	5.705.253	5.705.194	59

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 5.705.253 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano la variazione e la composizione della sottovoce "crediti verso clienti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	4.399	4.288	111
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	4.199	4.088	111

La sottovoce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 4.199 – comprende *(i)* crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 2.051; *(ii)* crediti per fatture da emettere per K/Euro 694; *(iii)* crediti (netti) verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS per K/Euro 1.654 e *(iv)* il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (iii)*, si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori, i quali rappresentano anche i propri clienti diretti e a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della sottovoce "crediti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Crediti tributari	443	1.027	(584)
-------------------	-----	-------	-------

La sottovoce "crediti tributari" si riferisce principalmente al credito derivante dalla liquidazione Iva (K/Euro 239) ed ai crediti di imposta sugli acquisti della carta e sui servizi digitali (K/Euro 200).

Imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "imposte anticipate":

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte anticipate	742	798	(56)

La sottovoce "imposte anticipate" ammonta a K/Euro 742, di cui K/Euro 713 per Ires e K/Euro 29 per Irap. Si precisa che, alla data del 30 giugno 2020, le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi pari a complessivi K/Euro 2.188. Gli amministratori valutano ragionevolmente certa la recuperabilità di tali valori in base agli imponibili attesi negli anni ove si riverseranno le differenze temporanee.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 30 giugno 2020 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	600	28.6 %	172
Perdite fiscali dell'esercizio riportabili	2.187	24%	525
Altre differenze temporanee*	184	28.6 %	45
Totale	2.971		742

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 148. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo, pari a K/Euro 36, è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate nel Bilancio Intermedio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce "crediti verso altri" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso altri	321	328	(7)
Totale crediti verso altri	321	328	(7)

La sottovoce "crediti verso altri" ammonta a K/Euro 321 registra un decremento di K/Euro 7 rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. Tale sottovoce si riferisce principalmente a (i) anticipi a fornitori per l'acquisto di servizi per K/Euro 85; (ii) risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 12 e (iii) crediti per anticipi dei diritti pagati con riferimento alla collana "Paper First" per K/Euro 108, (vi) crediti verso soci e dipendenti per K/Euro 77, (v) altri crediti di diversa natura per K/Euro 39. In particolare, per quanto riguarda i crediti per risarcimenti, l'importo include somme liquidate per cause chiuse e definite nel periodo e nei periodi precedenti, non ancora interamente incassate alla data del 30 giugno 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Alla data del 30 giugno 2020, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.931.586	443.224	742.379	320.683	5.437.872
UE	264.729	-	-	-	264.729
Extra UE	2.652	-	-	-	2.652
Totale	4.198.967	443.224	742.379	320.683	5.705.253

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
598	598	-

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
598	598	-

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è interamente costituita da altri titoli obbligazionari e nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	598.328	-	598.328
Totale	598.328	-	598.328

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 598:

Descrizione titolo	Valore nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020	Variazione
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 19/22.03.24 S.U.	222	22.03.24	222	222	222	-
BTP 18/ 01.10.23	363	01.10.23	376	376	376	-
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate	-----	-----	-----	598	598	-

La sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ammonta a K/Euro 598 e non ha subito variazioni di valore rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione.

Si attesta che il valore delle attività finanziarie non immobilizzate iscritte nel Bilancio Intermedio, pari a K/Euro 598, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
2.653	2.690	(37)

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.653	540	2.113

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "disponibilità liquide" ammonta a K/Euro 2.653, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 un decremento di K/Euro 37 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 2.113.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni della voce "disponibilità liquide" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Depositi bancari e postali	2.648	538	2.110
Danaro e valori in cassa	5	2	3
Totale Disponibilità liquide	2.653	2.540	2.113

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
362	424	(62)

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
362	240	122

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 362, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un decremento di K/Euro 62 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 122.

Le voci più significative tra quelle che hanno contribuito allo scostamento si riferiscono ai risconti attivi rilevati con riferimento ai seguenti costi (i) diritti su licenze per Euro 110.964; (ii) diritti su opere TV e film per Euro 6.200

L'importo di K/Euro 362 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2020. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono espone al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
4.207	4.778	(571)

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.207	4.147	60

Alla data del 30 giugno 2020, il patrimonio netto ammonta a K/Euro 4.207, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un decremento di K/Euro 571 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 60, imputabile al decremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (K/Euro 17), allo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" al netto delle imposte differite passive (K/Euro 4) e alla rilevazione dell'utile del periodo (K/Euro 73).

a

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	35.407	-	(1.492.384)	-	(1.456.976)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.492.384)	1.492.384	-	73.148	73.148
Riserva per operazione copertura di flussi finanziari attesi	-	-	4.262	-	4.262
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.090.756)	-	(17.920)	-	(1.108.676)
Totale	4.147.123	1.492.384	(1.506.042)	73.148	4.206.614

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato (i) la destinazione della perdita di esercizio del 2019 di Euro 1.492.384 alla riserva "perdite portate a nuovo"; (ii) l'incremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari a Euro 17.920 (iii) la rilevazione del risultato positivo del periodo di riferimento pari ad Euro 73.148 (vi) lo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4.262 avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del fair value del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. pari euro 2.500.000 nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) tra gli accontamenti per fondi per rischi e oneri nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2017:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(220)		(220)
- Altre destinazioni	-	8		-	-	212	(220)		-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.483)	(1.483)
- Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618		618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
Saldo iniziale al 1/01/2018	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	(928)	-	-	(454)	(618)		(2.000)
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.400)	(1.400)
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	35		35
Saldo finale al 31/12/2018	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
Saldo iniziale al 1/01/2019	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722

<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>	-	-	-	-	-	35	(35)	283	283
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.634	2.634
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(1.492)		(1.492)
Saldo finale al 31/12//2019	2.500	500	3.695	-	-	35	(1.492)	(1.091)	4.147
Saldo iniziale al 1/01/2020	2.500	500	3.695	-	-	35	(1.492)	(1.091)	4.147
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Copertura di flussi finanziari attesi</i>	-	-	-	-	4	-	-	-	4
<i>Altre variazioni:</i>	-	-	-	-	-	(1.492)	1.492	-	-
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	73	-	73
Saldo finale al 30/12//2020	2.500	500	3.695	-	4	(1.457)	73	(1.108)	4.207

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856			3.694.856
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.262	Capitale	A;B;C	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.456.976)	Utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.108.676)	Capitale		-
Totale	4.133.466			4.194.856
Quota non distribuibile				500.000
Residua quota distribuibile				3.694.856
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui *(i)* la quota versata ammonta ad Euro 615.000 e *(ii)* la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 4.194.856 – è costituita *(i)* dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite; *(ii)* dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" di Euro 3.694.856.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 3.694.856.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
638	756	(118)

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
638	642	(4)

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "fondi per rischi e oneri" ammonta a K/Euro 638, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un decremento di K/Euro 118 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, una diminuzione di K/Euro 4.

I "fondi per rischi e oneri" sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile nazionale OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	1.346	-	1.346	1.346
Altri fondi	641.989	122.755	(128.455)	(5.700)	636.289

Fondo per imposte, anche differite

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce dei fondi "per imposte differite" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	31/12/2019	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2020
Fondo imposte differite	-	-	1	1
Fondi per rischi e oneri	-	-	1	1

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit SpA. Trattandosi di un derivato attivo il valore positivo del fair value al 30 giugno 2020, pari a Euro 5.608, è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "(B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) per Euro 1.346 sono state contabilizzate come accantonamenti tra "fondi per rischi e oneri" nella voce "(B) 2) "per imposte anche differite".

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce “altri fondi” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	31/12/2019	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2020
Altri – Cause civili e spese legali	600	(92)	92	600
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	37	(36)	30	31
Fondi per rischi e oneri	642	(128)	122	636

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30 giugno 2020, è stimato tenendo conto della particolare natura dell’attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell’esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all’accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (“INPGI”) per l’anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2020 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 36 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al “fondo rischi rese librerie” per K/Euro 30, iscritto nella sottovoce “B.12” del Conto Economico (“accantonamenti per rischi”), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell’esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
2.242	1.939	303

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.242	2.097	145

Alla data del 30 giugno 2020, il TFR ammonta a K/Euro 2.242, rilevandosi *(i)* rispetto al primo semestre del 2019, un incremento di K/Euro 303 e *(ii)* rispetto all’esercizio in corso al 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 145.

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall’art. 2120, del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L’ammontare del fondo è rilevato

al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel periodo e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 30 giugno 2020. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio periodo	Variazioni nel periodo - Accantonamento	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	Valore di fine periodo
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.097.011	248.330	(102.893)	145.437	2.242.448

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nel Periodo di Riferimento un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr del periodo liquidato	Totale accantonato nel periodo
Impiegati	62.666	15.412	78.078
Giornalisti ("carta")	99.243	5.028	104.271
Giornalisti ("web")	56.001	9.980	65.981
Totale Conto Economico	217.910	30.420	248.330

Debiti

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
10.770	7.843	2.927

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.770	7.706	3.064

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "debiti" del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 10.770, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, un incremento di K/Euro 2.927 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 3.064.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione dei debiti rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	2.694.683	2.694.683	207.183	2.487.500
Debiti verso fornitori	3.718.577	723.057	4.441.634	4.441.634	-
Debiti tributari	444.255	(98.964)	345.291	345.291	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.012.179	(68.187)	943.992	943.992	-
Altri debiti	2.531.000	(186.419)	2.344.581	2.344.581	-
Totale	7.706.011	3.064.170	10.770.181	8.282.681	2.487.500

Alla data del 30 giugno 2020, i debiti della Società ammontano ad Euro 10.770.181, di cui Euro 8.075.498 sono interamente esigibili entro l'esercizio, mentre Euro 2.694.683, facendo riferimento a finanziamenti bancari aventi durata residua superiore a cinque anni, risultano esigibili oltre l'esercizio.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso banche" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	2.695	-	2.695

La sottovoce "debiti verso banche" ammonta a K/Euro 2.695 e comprende (i) debiti per il finanziamento concesso da Unicredit per K/Euro 2.490 (valutato al costo ammortizzato, il cui valore nominale è di K/Euro 2.500); (ii) debiti nei confronti della B.C.C. DI ROMA con riferimento al conto corrente n. 1739 per un importo pari a K/Euro 205, consistente nell'utilizzo temporaneo dell'apertura di conto corrente a causa del ritardo di pagamento da parte del distributore, effettuato in data 01 luglio 2020.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	4.442	3.719	723

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 4.442 e comprende (i) debiti verso fornitori per fatture ricevute K/Euro 2.619; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 1.823

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti tributari	345	444	(99)

La sottovoce "debiti tributari" ammonta a K/Euro 345 e si riferisce a (i) debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo per K/Euro 268, (ii) debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 25, (iii) debiti per acconti IRAP e fondo imposte IRES per K/Euro 52.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	944	1.012	(68)

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data del 30 giugno 2020, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 944, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 per K/Euro 68.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri debiti	2.344	2.531	187

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.344 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta K/Euro 1.710 nonché a debiti verso soci per dividendi da liquidare K/Euro 601.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.694.683	4.082.767	345.291	943.992	2.344.581	10.411.314

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
UE	-	354.837	-	-	-	354.837
Extra UE	-	4.030	-	-	-	4.030
Totale	2.694.683	4.441.364	345.291	943.992	2.344.581	10.770.181

Alla data del 30 giugno 2020, i debiti della Società ammontano ad Euro 10.770.181, di cui *(i)* debiti verso controparti italiane per Euro 10.411.314 e *(ii)* debiti verso soggetti stabiliti in Paesi membri dell'Unione Europea per Euro 354.837 e *(iii)* debiti verso soggetti stabiliti al di fuori dell'Unione Europea per Euro 4.030.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma del c.c., che alla data del 30 giugno 2020 i debiti della Società non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali, come si evince dal seguente prospetto:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.694.683	-	2.694.683
Debiti verso fornitori	4.441.634	-	4.441.634
Debiti tributari	345.291	-	345.291
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	943.992	-	943.992
Altri debiti	2.344.581	-	2.344.581
Totale debiti	10.770.181	-	10.770.181

Si fa presente, tuttavia, che nel corso del primo semestre 2020, con riferimento all'operazione di finanziamento di Euro 2.500.000 ricevuto da Unicredit S.p.A., la Società è stata ammessa al del Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. La garanzia concessa sul finanziamento prevede la copertura dal rischio di insolvenza in misura pari al 90% del valore nominale del finanziamento.

Si segnala, inoltre, che ai sensi della Legge n. 124 del 2017, la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Finanziamenti effettuati da soci la società ha ricevuto

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
1.521	1.195	326

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.521	1.282	239

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "ratei e risconti passivi" ammonta a K/Euro 1.521, rilevandosi *(i)* rispetto al primo semestre del 2019, un incremento di K/Euro 326 e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, un incremento di K/Euro 239.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.281.794	238.920	1.520.714
Totale ratei e risconti passivi	1.281.794	238.920	1.520.714

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.520.714 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*), chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
19.778	15.159	4.619

Alla data del 30 giugno 2020, l'aggregato "Valore della Produzione" ammonta a K/Euro 19.778, con un incremento rispetto al primo semestre del 2019 pari a K/Euro 4.619.

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione rispetto al primo semestre del 2019 dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.616	12.958	2.658
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12	(28)	40
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.844	2.104	1.740
A.5) Altri ricavi e proventi	306	125	181
Valore della Produzione	19.778	15.159	4.619

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta a K/Euro 15.616 ed è costituita dai seguenti elementi (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali cartacei (quotidiano, libri e mensile) per K/Euro 9.646, (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 1.884; (iii) ricavi da abbonamenti per K/Euro 1.884; (iv) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 2.201 e (vii) altri ricavi per K/Euro 1.

La voce “variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” comprende una variazione positiva (pari a K/Euro 12) delle rimanenze di libri iscritte nella voce “C.I” (“Rimanenze”) dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammonta a K/Euro 3.844 e si riferisce quasi interamente alla capitalizzazione dei costi di produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto “Loft produzioni”.

La voce “altri ricavi e proventi” ammonta a K/Euro 306 e comprende, tra gli altri, (i) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 43; (ii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 18; (iii) sopravvenienze attive per K/Euro 60.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce “A.1” del Valore della Produzione (“ricavi delle vendite e delle prestazioni”) secondo le categorie di attività sia per il Periodo di Riferimento che per il primo semestre del 2019. I valori sono espressi in unità K/Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2020	30/06/2019
Settore editoria	11.531	9.499
Settore media content	2.201	1.284
Settore pubblicità	1.884	2.175
Totale A.1	15.616	12.958

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore al 30/06/2020
Italia	13.508.464
Unione Europea	2.107.936
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.616.400

Alla data del 30 giugno 2020, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da (i) ricavi derivanti da operazioni realizzate con soggetti stabiliti nel territorio dello Stato per Euro 13.508.464 e (ii) ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato membro dell’Unione Europea per Euro 2.107.936.

Costi della produzione

30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
19.550	16.237	3.313

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell'aggregato "Costi della Produzione" rispetto al primo semestre del 2019:

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci:			
- carta	613	822	(209)
Totale costi per materie prime, sussidiarie e merci	613	822	(209)
Costi per servizi:			
<i>Servizi diretti di produzione:</i>			
- Stampa	1.041	1.040	1
- Distribuzione	761	785	(24)
- Aggio su Distribuzione	2.446	2.044	402
- Libri	300	198	102
- Commissioni abbonamenti e spese postali	58	44	14
- Giornalisti	498	457	41
- Collaboratori	413	486	(73)
- Eventi, pubblicità e spettacoli	21	3	18
- Commissioni società di pubblicità	163	117	46
- Assistenza e consulenze informatiche	155	105	50
- Altri servizi e costi di produzione	413	198	215
Sub-totale costi per servizi diretti	6.269	5.477	792
Servizi TV – "Loft"	1.685	1.085	600
Servizi generali	952	1.042	(90)
Totale costi per servizi	8.906	7.604	1.302
Costi per godimento di beni di terzi	1.014	655	359
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	4.659	4.002	657



Oneri sociali	1.480	1.283	197
Trattamento di fine rapporto	248	220	28
Altri costi del personale	90	75	15
Totale costi per il personale	6.477	5.580	897
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.208	1.399	809
Ammortamento immobilizzazioni materiali	43	33	10
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.251	1.432	819
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	-3	-89	86
Accantonamenti per rischi	30	45	(15)
Oneri diversi di gestione	262	188	74
Totale costi della produzione	19.550	16.237	3.313

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 613; rispetto alla situazione al 30 giugno 2019, si è decrementata di K/Euro 209. La riduzione è dovuta ad una diminuzione del costo medio di acquisto della carta e da una riduzione dei quantitativi consumati a seguito di una migliore gestione della tiratura e delle rese.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 8.906, ha subito un incremento di K/Euro 1.302 rispetto al primo semestre del 2019, riconducibile principalmente a maggiori volumi produttivi, soprattutto per il ramo di produzione "Loft Produzioni". Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a *(i)* aggio su distribuzione per K/Euro 2.446; *(ii)* spese di stampa di libri e di riviste per K/Euro 1.041; *(iii)* costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 1.685 e *(iv)* spese per servizi generali per K/Euro 952 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci per K/€ 203, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/€ 93 e i costi per consulenze legali per K/€ 134.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.014, registrando rispetto al primo semestre del 2019 un incremento pari a K/Euro 359. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo

di programmi gestionali e di servizi internet / "web". L'incremento è da imputare principalmente a ai canoni di locazione degli studi televisivi di Milano e relativi noleggi di tutte le dotazioni tecniche di studio, utilizzati per la produzione di 110 puntate della striscia informativa "SonoLeVenti" condotta da Peter Gomez e andata in onda sul canale televisivo "NOVE".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 6.447, si sono incrementati di K/Euro 897 rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente, ma risultano in linea con le previsioni di ampliamento della struttura delle risorse umane a supporto del periodo di maggiore produzione di "Loft produzioni". Si fa notare che mediamente nel primo semestre il numero medio totale dei dipendenti è stato pari a 150 unità, mentre al 30 giugno risultano in forza 126. Questo è dovuto alla sospensione della maggior parte delle attività produzioni TV in conseguenza della conclusione della stagione televisiva. Le attività produttive, come consuetudine nel settore, sono state riavviate a settembre con l'inizio della nuova stagione 2020/2021.

L'ammontare dei costi relativi agli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 2.208, ha subito un incremento di K/Euro 809 rispetto al valore indicato nel primo semestre del 2019. Tale incremento si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti e programmi televisivi del progetto "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 43, si è incrementata di K/Euro 10 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 178, hanno subito un incremento di K/Euro 3 rispetto al primo semestre 2019.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 30 ha registrato, rispetto al primo semestre del 2019, un decremento pari a K/Euro 15. Nel corso del primo semestre del 2020 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 36 ed è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 30, che rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel periodo.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 262, si è incrementato di K/Euro 74 rispetto al primo semestre del 2019. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi *(i)* oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 136; *(ii)* sopravvenienze passive per K/Euro 36; *(iii)* contributo Agcom per K/Euro 26; *(iv)* acquisti relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 4; *(v)* spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; *(vi)* imposte e tasse per K/Euro 13 e *(vii)* altri oneri per K/Euro 39.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
2	5	(3)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione dei proventi e degli oneri finanziari rispetto al primo semestre del 2019. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante	6.043	6.599	(556)

Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	14	1.196	(1.182)
Altri oneri finanziari	(5.328)	(3.162)	(2.166)
Utili e perdite su cambi	701	76	625
Totale Proventi e Oneri finanziari	1.430	4.709	(3.279)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Intermedio. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	701		
Utile su cambi		-	701
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	701

L'importo di Euro 701 si riferisce a utili su cambi realizzati - alla data del 30 giugno 2020 - su incassi di fatture da clienti esteri.

Alla data del 30 giugno 2020, la voce "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" ammonta a K/Euro 0.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte iscritte nel Bilancio Intermedio ammontano a Euro 155.889 e sono costituite dai seguenti elementi *(i)* Ires di competenza di Euro 6.874; *(ii)* Irap di competenza di Euro 93.178; *(iii)* imposte anticipate Ires di Euro 55.575; *(iv)* imposte anticipate Irap di Euro 262.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziare dalla Società sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.971.291	636.289
Differenze temporanee nette	(2.971.291)	(636.289)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(768.684)	(29.532)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	55.575	262
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(713.109)	(29.270)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	600.000	-	600.000	24,00	144.000	4,60	27.600
Fondo rischi resi librerie	36.700	(5.700)	31.000	24,00	7.440	4,60	1.426
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	244
Compensi CDA	18.200	(18.200)	-	24,00	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	148.067	-	148.067	24,00	35.536	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili	2.394.597	(207.662)	2.186.935	24,00	524.864		
TOTALE	3.202.853	(231.562)	2.971.291	-	713.109	-	29.270

Non sono state rilevate imposte differite su differenze temporanee tassabili.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni - intervenute nel Periodo di Riferimento - nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato economico del Periodo di Riferimento delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni	N. medio mensile 2020
Giornalisti:				
Art. 1	63	59	4	64
Art. 2	10	10	0	11
Art. 3 (*)	4	6	-2	11
Altro personale:				
Dirigenti	2	2	0	2
Impiegati	47	47	0	64
Totale	126	124	2	150
(*)				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	203.067	36.400

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 203.067 secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2018;

Anche i compensi dei sindaci effettivi – pari ad Euro 36.400 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2018.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000	2.500.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Dallo Statuto sociale, come modificato in data 28 novembre 2018, risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.000.000 azioni.

Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni e dal rilascio di una garanzia fideiussoria a favore della Banca di Credito Cooperativo di Roma, in relazione al finanziamento da quest'ultima erogato nei confronti della collegata Foodquote S.r.l. per un importo pari ad € 600.000. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla SEIF.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2020, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2020, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit SpA di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio Intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati nel Bilancio Intermedio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del Periodo di Riferimento.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data del Bilancio Intermedio, che non richiedono variazione dei valori del Bilancio Intermedio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio Intermedio ma sono illustrati nella Nota Illustrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Con riferimento al punto 22-*quater*, dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del Periodo di Riferimento che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

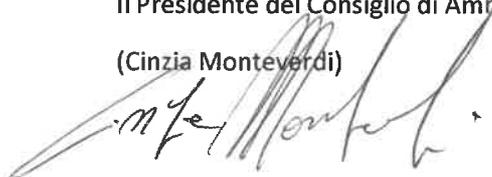
Nota illustrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 28 settembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)



SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione

Bilancio Intermedio 1° gennaio – 30 giugno 2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio intermedio chiuso al 30/06/2020; nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio d'esercizio, al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Informativa sulla società

La Società, nel corso del periodo in esame, ha registrato un trend positivo e di netto miglioramento rispetto alla semestrale del 2019. I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno avuto un significativo aumento sia per le pubblicazioni in edicola sia sul digitale e sia per le produzioni televisive. L'aumento delle vendite ha permesso di assorbire anche il calo pubblicitario sull'on-line conseguente all'emergenza Covid e al lockdown del paese che ha imposto la chiusura di diverse attività o quantomeno la sospensione di diverse campagne pubblicitarie. Il risultato di bilancio del primo semestre 2020 della nostra Società risulta dunque essere particolarmente positivo, proprio perché l'emergenza Covid poteva comportare diverse conseguenze negative anche nel nostro settore. Le nostre pubblicazioni e le nostre produzioni televisive sono state invece fondamentali nel panorama dell'informazione e di supporto ai nostri lettori e abbonati, in un momento particolarmente difficile. La nostra Società si è inoltre distinta per essere riuscita a mantenere la struttura del personale pienamente operativa, se pur in buona parte in smart working, e dunque senza usufruire di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione. Le linee strategiche del piano industriale triennale rimangono confermate con la convinzione che, il primo semestre del 2020, ha messo ancor più in evidenza l'importanza della crescita del digitale unitamente al rafforzamento del mercato tradizionale. Quest'ultimo, infatti, pur soffrendo e registrando da anni i cali generalizzati, ha dimostrato per la nostra realtà ancora una forte potenzialità di recupero. Come d'altronde il digitale ha dimostrato di poter accelerare la crescita dei volumi a seguito della produzione di contenuti adeguati alle esigenze informative. La nostra Società dunque, a seguito del risultato del primo semestre, sarà impegnata ancor di più nella produzione di contenuti a valore distintivo che permettano di sfruttare le potenzialità ancora inespresse e il recupero di ricavi da vendite e prestazioni necessario per il raggiungimento degli obiettivi industriali. In un momento di forte incertezza dell'economia del paese, e di

forte incertezza nel mercato editoriale, il percorso della diversificazione e i valori distintivi sui contenuti costituiscono le fondamentali per la sostenibilità e la crescita della nostra Società.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il 29 aprile 2020, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020. Il calendario finanziario approvato nel su detto CdA prevede la convocazione, al 28 settembre 2020, del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2020

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2020, comparati con il 31 dicembre 2019. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019:

Stato Patrimoniale Finanziario					
IMPIEGHI	30.06.2020	31.12.2019	FONTI	30.06.2020	31.12.2019
immobilizzazioni immateriali	8.430.455	6.635.247	capitale sociale	2.500.000	2.500.000
immobilizzazioni materiali	211.093	223.703	riserve	3.090.442	3.104.100
immobilizzazioni finanziarie	1.150.606	1.144.098	utili (perdite) a nuovo	1.456.976	35.407
			utili (perdite) d'esercizio	73.148	-1.492.384
Attivo fisso	9.792.154	8.003.048	Patrimonio Netto	4.206.614	4.147.123
disponibilità non liquide	266.539	250.720	Passività consolidate	5.574.766	2.739.000
liquidità differite	6.665.740	7.079.725			
liquidità immediate	2.653.159	540.435	Passività correnti	9.596.212	8.987.805
Attivo circolante	9.585.438	7.870.880	Passività	15.170.978	11.726.805
Capitale investito	19.377.592	15.873.928	Capitale di finanziamento	19.377.592	15.873.928

u

	30.06.20	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	8.430	6.635
Immobilizzazioni materiali	211	224
Immobilizzazioni finanziarie	1.151	1.144
Immobilizzazioni	9.792	8.003
Rimanenze	267	251
Crediti commerciali	4.199	4.088
Debiti commerciali	(4.442)	(3.719)
Capitale circolante netto operativo	24	620
Altre attività correnti	1.868	2.394
Altre passività correnti	(5.155)	(5.269)
Capitale circolante netto	(3.262)	(2.256)
Fondi rischi	(638)	(642)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.242)	(2.097)
Capitale investito netto	3.650	3.008
Patrimonio netto	4.207	4.147
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	2.653	540
Altri titoli	598	598
Debiti verso banche	(2.695)	-
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	557	1.139
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	3.650	3.008

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per k/euro 1.789 che è imputabile per la maggior parte alle immobilizzazioni immateriali (k/euro 1.795) al netto della riduzione per l'incremento degli ammortamenti stanziati fino al 30 giugno 2020.

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a k/euro 4.327, al lordo di k/euro 324 di immobilizzazioni in corso al 31.12.2019 entrate in funzione nel primo semestre 2020, e si riferiscono essenzialmente: (i) produzione dei contenuti televisivi per k/euro 4.039, per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo; (ii) costi di sviluppo e ampliamento delle infrastrutture tecnologiche e per il restyling del nuovo quotidiano, complessivamente per K/Euro 288. Gli ammortamenti complessivi di competenza del semestre sono pari a K/euro 2.208 circa.

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali sono pari a k/euro 30, riferiti quasi esclusivamente ad arredi e macchine e attrezzature elettronici. Gli ammortamenti complessivi di competenza del semestre sono pari a K/euro 43 circa.

Gli ammortamenti totali di competenza del semestre in esame imputati a conto economica sono pari a k/euro 2.251;

Il Patrimonio Netto si è incrementato di k/euro 59 considerando anche il risultato del primo semestre 2020. La variazione positiva è dovuta all'utile di esercizio netto registrato nel primo semestre al netto di un lieve incremento della riserva negativa per azioni proprie. La società detiene ancora un pacchetto di azioni proprie pari al 9,46% del capitale sociale che sarà oggetto di una successiva operazione di collocamento non appena le condizioni di mercato lo consentiranno, destinata al finanziamento di un successivo step di sviluppo dei business aziendali

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, di k/euro (3.044), è composta esclusivamente da cash e cash equivalent al netto di un debito finanziario composta da una apertura di conto corrente utilizzata per qualche giorno a cavallo del 30 giugno, dovuto al ritardato pagamento da parte del distributore del quotidiano, effettuato poi per intero il primo luglio c.a. Vista l'impossibilità di collocare convenientemente sul mercato il pacchetto di azioni proprie ancora disponibili nel corso del 2020, la Società ha ritenuto utile riequilibrare la struttura finanziaria tra fonti ed impieghi, accendendo un mutuo di euro 2.500.000 destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento. Il finanziamento è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio di tasso mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni di prezzo a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. L'importante programma di investimenti sta continuando come da piani aziendali e quindi diventa corretto finanziare, almeno parte degli investimenti, con fondi di finanziamento a medio termine, evitando di utilizzare la giacenza di liquidità, soprattutto in questo difficile periodo di crisi economica, visto che potrebbe risultare necessario fronteggiare qualche richiesta di flessibilità nelle date di incasso dei crediti commerciali. La Posizione finanziaria netta complessiva è pari a k/euro (557)

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2020	31.12.2019
<u>Crediti finanziari correnti</u>		
Liquidità - cash and cash equivalent	(3.251.487)	(1.138.763)
<u>Debiti finanziari correnti</u>		
Debiti finanziari correnti	207.183	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(3.044.304)	(1.138.763)
<u>Debiti finanziari non correnti</u>		
Debiti finanziari non correnti	2.487.500	-
Indebitamento finanziario netto - PFN	(556.804)	(1.138.763)
Giorni medi di incasso (DSO)	46	52
Giorni medi di pagamento (DPO)	69	63

a

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del primo semestre 2020 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Flussi di cassa semestre al 30 giugno

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.20	30.06.19
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	228	(1.078)
Rettifiche per elementi non monetari	2.592	1.878
Variazioni del capitale circolante netto	1.335	100
Altre rettifiche	(355)	(87)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.800	813
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.364)	(3.252)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.677	2.917
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	2.113	478
Disponibilità liquide a inizio esercizio	541	2.212
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.654	2.690
Variazione disponibilità liquide	2.113	478

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto				
	ESERCIZIO			
	30.06.20	%vdp	30.06.19	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.616.400	78,96%	12.957.602	85,48%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	12.166	0,06%	(27.665)	(0,18%)
produzione interna di immobilizzazioni	3.843.300	19,43%	2.104.429	13,88%
altri ricavi	305.785	1,55%	124.662	0,82%
Valore della produzione	19.777.651	100,00%	15.159.028	100,00%
acquisti di materie prime	(613.029)	(3,10%)	(822.205)	(5,42%)
variazione delle scorte di materie prime	3.653	0,02%	88.801	0,59%
spese per prestazioni di servizi	(8.905.808)	(45,03%)	(7.603.847)	(50,16%)
godimento beni di terzi	(1.013.608)	(5,13%)	(654.808)	(4,32%)
Valore aggiunto	9.248.859	46,76%	6.166.969	40,68%
spese per il personale dipendente	(6.477.453)	(32,75%)	(5.580.259)	(36,81%)
altri oneri di gestione	(262.140)	(1,33%)	(188.320)	(1,24%)
Margine operativo lordo - EBITDA	2.509.266	12,69%	398.390	2,63%
ammortamenti	(2.251.441)	(11,38%)	(1.431.506)	(9,44%)
accantonamenti	(30.218)	(0,15%)	(45.000)	(0,30%)
Reddito operativo - EBIT	227.607	1,15%	(1.078.116)	-7,11%
proventi finanziari	6.057	0,03%	7.795	0,05%
oneri finanziari	(5.328)	(0,03%)	(3.162)	(0,02%)
utili - perdite su cambi	701	0,00%	76	0,00%

oneri atipici	-	0,00%	186	0,00%
proventi straordinari	-	0,00%	-	0,00%
oneri straordinari	-	0,00%	-	0,00%
Risultato prima delle imposte - EBT	229.037	1,16%	(1.073.221)	(7,08%)
imposte sul reddito	(155.889)	(0,79%)	211.293	1,39%
Risultato netto	73.148	0,37%	(861.928)	(5,69%)

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico si nota una inversione di tendenza dell'incidenza dei principali costi di produzione sul valore della produzione. L'importante incremento del valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresenta una evidente conseguenza degli sviluppi aziendali ottenuti attraverso gli investimenti nella trasformazione digitale e nella diversificazione. La combinazione dei due parametri su indicati impatta positivamente sulla marginalità, che risulta notevolmente incrementata rispetto sia al primo semestre 2019 che al 31 dicembre.

Nel dettaglio: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione del 3%, in diminuzione rispetto al periodo a confronto; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 45%, con un decremento percentuale del 5%. All'interno della voce, i costi industriali relativi al settore editoria si manifestano con una percentuale di incidenza lievemente in calo rispetto ai volumi, mentre abbiamo un incremento dei servizi generali per consulenze anche in relazione agli adempimenti previsti come società quotata all'AIM; (iii) i costi per godimento beni di terzi sono in linea con la crescita della struttura per le attività di sviluppo tecnologico e marketing su Milano e quella di Loft produzioni che nel primo semestre ha visto l'allestimento su Milano dello studio televisivo e relativa struttura tecnica e umana per la realizzazione del format "SonoleVenti"; (iv) l'incidenza dei costi del personale si è decrementata di oltre il 4%, mentre si è incrementata in termini di valore, in linea con quanto programmato per la crescita dimensionale della struttura risorse umane a supporto degli sviluppi tecnologici e produttivi; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per oltre l'11%, con un + 2% circa e un + K/euro 820 rispetto all'esercizio precedente. Sull'ammontare totale dell'importo di competenza del primo semestre, la quota inerente i beni immateriali è pari K/euro 2.208. La quota imputabile agli investimenti di LOFT produzione, per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo, rappresenta il 90%.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 30.06.20	% sui ricavi	Valore al 30.06.19	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	11.531	73,84%	9.499	73,31%	2.033	21,40%
Settore media content	2.201	14,09%	1.284	9,91%	917	71,40%
Settore pubblicità	1.884	12,07%	2.175	16,78%	-290	-13,36%
Totale	15.616	100,00%	12.958	100,00%	2.659	20,52%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: la sottocategoria è composta essenzialmente dai ricavi delle vendite in edicola delle copie del quotidiano, delle vendite in edicola e in abbonamento del mensile FQMillennium, delle vendite dei libri sia in edicola che in libreria della collana Paper First, delle vendite degli abbonamenti della versione cartacea e digitale del quotidiano e dei sostenitori del sito. L'importante variazione positiva dei ricavi è attribuibile: (i) ad un incremento di oltre il 21% delle vendite in edicola del quotidiano; (ii) un incremento del 51% delle vendite della collana Paper First; (iii) un decremento del 25% dei ricavi delle vendite del mensile FQMillennium e da un incremento di circa il 24% dei ricavi da abbonamenti dei prodotti editoriali, così che l'incremento complessivo medio è di oltre 20%.

Settore media content: la sottocategoria è composta dai ricavi della concessione dei diritti di sfruttamento dei contenuti televisivi, sia alle emittenti televisive nazionali che tramite l'App TV LOFT e delle vendite degli spettacoli teatrali. Il volume dei ricavi si è incrementato di oltre il 71% in confronto con lo stesso periodo precedente.

Settore pubblicità: la sottocategoria è composta essenzialmente dai ricavi (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito (iii) della raccolta sul mensile. Il volume della raccolta si è decrementa complessivamente di circa il 13% sul periodo precedente. Nel dettaglio la raccolta pubblicitaria ha registrato un incremento di circa il 27% sul quotidiano e un decremento di circa il 20% sul sito. La riduzione della raccolta va analizzata alla luce del mercato di riferimento, fortemente colpito dalla crisi scatenata dalla pandemia Covid-19. Nel periodo infatti il dato nazionale ha registrato un decremento di circa il 27%

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	30.06.20	% V.d.P.	30.06.19	% V.d.P.
Valore della Produzione	19.778	100,00%	15.159	100,00%
EBITDA	2.509	12,69%	398	2,63%
EBIT	228	1,15%	-1.078	-7,11%
EBT	229	1,16%	-1.073	-7,08%
Risultato netto	73	0,37%	-862	-5,69%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

0

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit SpA di cui si è detto in precedenza. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;
- la società detiene obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 568

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di

pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi vengono corrisposti mediamente entro i 60 giorni

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società ha acquisito un ulteriore 21,90% del capitale sociale della Foodquote srl, possedendo attualmente una quota pari al 35,20%.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 30.06.2019 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	2.368.893	-	9,46	
Azioni acquistate	0	-	0	0
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale	2.365.893	-	9,46	

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Roma, 28/09/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)

